

Fiocchi di neve

Era un inverno molto freddo, e Micia e Miao Miao si erano acciambellati accanto al caminetto acceso.

– Sono stufo di stare qui al chiuso – disse Miao Miao alla sua sorellina, – andiamo fuori e con Briciolino ci divertiamo a lanciarci le palle di neve.

– Ma è un gioco che non mi piace affatto! – esclamò Micia.

Miao Miao mise il musetto contro il vetro della finestra e vide una cosa fantastica: fuori era tutto bianco; bianco come la farina, come la bambagia, come lo zucchero.

– Gli alberi del bosco sono scomparsi e anche l'abete del nostro giardino sembra un fantasma.

Micia si avvicinò alla finestra e guardò incantata tutto quel bianco:

– I fiocchi di neve sembrano farfalline bianche – esclamò.

– Con questo retino ne catturerò tanti – disse Miao Miao, rivolgendosi alla sorellina.

– Ma quello è il retino per catturare i pesciolini – precisò Micia.

Micia e Miao Miao andarono in giardino e si avvicinarono al grande abete.

– Sei diventato tutto bianco! – mormorarono stupiti.

– Purtroppo e non per colpa mia! – rispose l'albero.

– Sembri un signore alto alto e molto vecchio – disse Micia.

– Non sono l'unico a sembrare un vecchio bacucco. Laggiù ce n'è un altro: è un pino ed anche lui non se la passa tanto bene – rispose l'albero.

Intanto, i fiocchi di neve continuavano a cadere, i due micetti salutarono l'abete, presero la rincorsa e rotolarono nella soffice coltre. Ogni tanto Miao Miao sventolava il retino per catturarne qualche fiocco.



Rosa Dattolico



Fiocchi di neve



Attività: dopo aver ascoltato il racconto con un adulto, colora con i pastelli.